

Il progetto è sostenuto da:



Ministero degli Affari Esteri



Cooperazione Italiana
allo Sviluppo
Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Provincia di Udine
Provincie di Udin

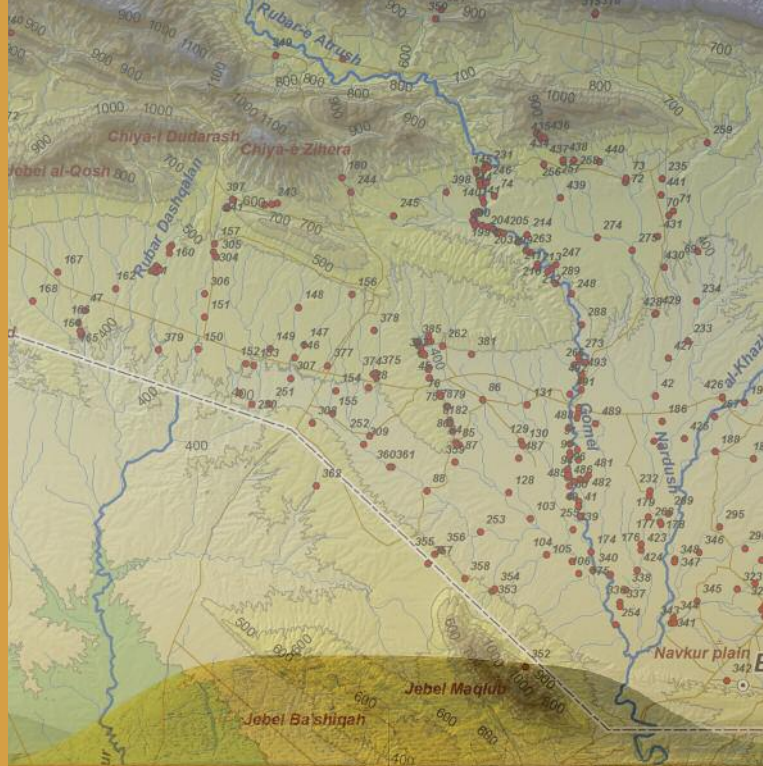


FONDAZIONE
CRUP

INFORMEST



GIORGIUTTI
& ASSOCIATI
STUDIO CONSULENZA DEL LAVORO 1960-2020



PROGETTO ARCHEOLOGICO REGIONALE **TERRA DI NINIVE** (PARTeN)

IRAQ - KURDISTAN



Martedì 21 ottobre, ore 10.30

Salone del Tiepolo
Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali
Vicolo Florio 2b, Udine

www.terradininive.com

www.facebook.com/LandofNinevehAP

<https://twitter.com/LandofNinevehAP>

<http://lonapblog.blogspot.it>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



Cooperazione Italiana
allo Sviluppo
Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



PROGETTO
ARCHEOLOGICO
REGIONALE
TERRA DI NINIVE



Il “Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive”

è un’ampia ricerca interdisciplinare condotta dalla “Missione Archeologica Italiana in Assiria” (MAIA) dell’Università degli Studi di Udine. Il progetto mira a studiare il paesaggio archeologico della regione di Dohuk (Kurdistan Iracheno) e a documentare, tutelare e valorizzare lo straordinario patrimonio archeologico di questa regione posta nell’entroterra dell’antica capitale dell’impero assiro, Ninive (odierna Mosul).

Attraverso la ricognizione archeologica di superficie di una regione di 3.000 kmq di estensione e lo scavo del sito di Tell Gomel (il sito dell’antica Gaugamela, dove Alessandro Magno sconfisse Dario III nel 331 a.C.), il progetto mira a ricostruire la formazione ed evoluzione del paesaggio culturale e naturale di una regione cruciale dell’antica Mesopotamia fra preistoria ed età islamica. Questa regione, mai esplorata da alcuna missione archeologica moderna, fu uno dei principali teatri della “rivoluzione agricola”, che diede origine alla moderna economia produttiva e fu il centro politico e geografico dell’Assiria, il primo impero globale della storia. Il suo studio ha ricadute non solo in ambito strettamente vicino orientale, ma è di assoluto rilievo anche per l’indagine dei grandi processi culturali che hanno caratterizzato il progresso delle società umane a partire dalle piccole comunità di cacciatori e raccoglitori preistorici fino alla formazione dei grandi centri urbani, degli stati territoriali e dei primi imperi nelle età del Bronzo e del Ferro.

Il secondo obiettivo di MAIA, in collaborazione con l’Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR, consiste nella documentazione, conservazione e gestione degli straordinari monumenti archeologici presenti nella regione di Dohuk.

Attraverso la stretta cooperazione con le autorità locali (Direzione Generale delle Antichità del Kurdistan, Direzione delle Antichità di Dohuk, Governatorato di Dohuk), la Task Force Iraq del Ministero degli Affari Esteri, l’UNESCO e il *World Monuments Fund* di New York, il progetto contribuisce in maniera determinante alla tutela e promozione dello straordinario patrimonio culturale della regione. L’imponente sistema irriguo costruito fra VIII e VII sec. a.C. dal re assiro Sennacherib, con i suoi monumentali rilievi rupestri, canali e i primi acquedotti in pietra della storia è stato documentato in maniera digitale e tridimensionale ed è in corso di valorizzazione. Con la Direzione delle Antichità di Dohuk sarà progettato l’inserimento del vasto complesso archeologico nella “World Heritage Tentative List” dell’UNESCO.

Inizio, ore 10.30

Alberto F. De Toni

MAGNIFICO RETTORE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Pietro Fontanini

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI UDINE

Furio Honsell

SINDACO DI UDINE

Rezan Kader

ALTO RAPPRESENTANTE IN ITALIA, GOVERNO REGIONALE DEL KURDISTAN IN IRAQ

Farhad Atrushi

GOVERNATORE DI DOHUK

Nino Merola

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Hassan Ahmed Qasim

DIRETTORE DELLE ANTICHITÀ DI DOHUK

Paolo Mauriello

DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE APPLICATE AI BENI CULTURALI – CNR, ROMA

Lionello D’Agostini

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

Alberto Giorgiutti

GIORGIUTTI ALBERTO E ASSOCIATI

Neil Harris

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI

Presentazione dei risultati del progetto PARTeN e del progetto di documentazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Kurdistan iracheno settentrionale

Frederick Mario Fales

EPIGRAFISTA DEL PROGETTO PARTeN, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Daniele Morandi Bonacossi

DIRETTORE DEL PROGETTO PARTeN, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Roberto Orazi

DIRETTORE DEL PROGETTO DI DOCUMENTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA IDRULICO DI SENNACHERIB, ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE APPLICATE AI BENI CULTURALI – CNR, ROMA

Pomeriggio, ore 15.30

Marco Iamoni

VICE-DIRETTORE DEL PROGETTO PARTeN, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

La rivoluzione urbana in Mesopotamia nord-orientale. Le ricerche dell’Università di Udine nel Kurdistan iracheno e il loro contributo allo studio delle società complesse

Katia Gavagnin

CERAMOLOGA DEL PROGETTO PARTeN, UNIVERSITÀ CA’ FOSCARI VENEZIA

Nascita e sviluppo dell’impero assiro: la trasformazione del paesaggio archeologico tra III e I millennio a.C. nella Terra di Ninive

Rocco Palermo

CERAMOLOGO DEL PROGETTO PARTeN, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Da Alessandro all’Islam: La Terra di Ninive tra IV sec. a.C. e VII sec. d.C. attraverso i dati della ricerca PARTeN